



â??I robot non sanguinanoâ??: la svolta dellâ??Ucraina sul campo di battaglia

Descrizione

(Adnkronos) â??

Robot e droni ucraini controllati da un pilota che si trova al sicuro, in una posizione a chilometri di distanza dalla linea del fronte. E che permette di contrastare lâ??avanzata dei soldati russi, o di riconquistare territori, riducendo il rischio di perdite di uomini sul campo di battaglia. Con lâ??obiettivo di sostituire un terzo della fanteria con droni e robot entro questâ??anno. Eâ?? la strategia utilizzata dallâ??esercito di Kiev, orgoglioso dei successi tecnologici acquisiti come spiega alla Cnn Mykola â??Makarâ?• Zinkevych, comandante dellâ??unitÃ ucraina â??NC13â?? della Terza Brigata dâ??Assalto Indipendente ucraina, specializzata in sistemi dâ??attacco robotici terrestri. â??La posizione Ã” stata conquistata senza sparare un solo colpoâ?•, ha dichiarato alla Cnn Zinkevych, commentando lâ??esito positivo della missione che ha anchor portato alla cattura di prigionieri russi da parte di da robot e droni, senza il coinvolgimento della fanteria.

Da anni i cieli sopra le linee del fronte in Ucraina sono invasi dai droni, che rappresentano una grave minaccia per la fanteria. Di conseguenza, gli ucraini hanno iniziato a sperimentare con droni terrestri â?? veicoli telecomandati che si muovono su ruote o cingoli â?? e sistemi robotici. Inizialmente venivano utilizzati principalmente per evacuare i feriti e rifornire le truppe, ma sempre piÃ¹ spesso anche per condurre missioni di assalto in combattimento. La Cnn nota che i droni terrestri sono molto piÃ¹ difficili da individuare e intercettare rispetto ai veicoli militari di dimensioni maggiori. Rispetto ai droni aerei possono operare in qualsiasi condizione meteorologica e trasportare carichi molto piÃ¹ consistenti. Sono inoltre piÃ¹ resistenti e hanno una durata della batteria molto maggiore.

Alla fine dello scorso anno, il Terzo Corpo dâ??Armata, di cui fa parte la Terza Brigata dâ??Assalto Indipendente, ha dichiarato che un singolo robot terrestre equipaggiato con una mitragliatrice era riuscito a respingere unâ??avanzata russa per 45 giorni, necessitando solo di una leggera manutenzione e di una ricarica della batteria ogni due giorni. â?•Dobbiamo capire che non avremo mai un numero maggiore di uominiâ?• rispetto alla Russia â?•e non avremo mai un vantaggio numerico sul nemicoâ?•, ha affermato Zinkevych, sottolineando che â?•dobbiamo ottenere questo vantaggio attraverso la tecnologiaâ?•.

Il presidente ucraino Volodymyr Zelensky ha affermato nei giorni scorsi che droni e robot hanno condotto oltre 22mila missioni solo negli ultimi tre mesi. «Più di 22mila vite sono state salvate quando un robot è entrato nelle zone più pericolose al posto di un soldato», ha dichiarato Zelensky in un discorso che celebrava i successi dell'industria tecnologica militare ucraina. Robert Tollast, esperto di guerra terrestre presso il Royal United Services Institute, un think tank britannico specializzato in difesa e sicurezza, ha affermato che i nuovi progressi in Ucraina «alimenteranno un acceso dibattito sull'opportunità o meno di considerare questi robot il futuro della guerra». Probabilmente, ha aggiunto, i droni terrestri avrebbero difficoltà a mantenere il controllo del territorio, paragonandoli all'utilizzo di carri armati senza il supporto della fanteria. Tuttavia, ha aggiunto, ora «salvano regolarmente la vita dei soldati nelle evacuazioni dei feriti, nelle pericolose missioni di rifornimento, nello sminamento e, sempre più spesso, nei combattimenti».

E ha aggiunto che «questo è fondamentale in una guerra in cui l'osservazione aerea tramite droni ha reso quasi letale qualsiasi movimento vicino alla linea del fronte, anche immaginando un futuro in cui la Nato non combatta esattamente come in Ucraina, è quasi certo che questi sistemi troveranno molti impieghi in altre forze».

Il piano di guerra di Kiev si concentra sia sulla difesa che sull'attacco. L'obiettivo è utilizzare dati e tecnologie per identificare in tempo reale ogni singola minaccia aerea e intercettare almeno il 95% di missili e droni, oltre a creare una «zona di fuoco» profonda dai 15 ai 20 chilometri lungo la linea del fronte, dove droni e robot operano senza sosta. Il ministero della Difesa ucraino ha dichiarato la scorsa settimana che circa mille equipaggi sono già operativi nell'ambito di questo nuovo programma unificato.

Secondo gli analisti citati dalla Cnn, i recenti progressi tecnologici hanno conferito all'Ucraina un netto vantaggio in termini di droni sul campo di battaglia. L'Institute for the Study of War, un'organizzazione statunitense che monitora i conflitti, ha recentemente valutato che questa superiorità dei droni «contribuisce probabilmente al rallentamento dell'avanzata russa e ai recenti contrattacchi ucraini». In una nota gli analisti hanno scritto che «sebbene nessuna delle due parti sia riuscita a ottenere un vantaggio decisivo, la campagna di attacchi a medio raggio dell'Ucraina ha permesso a Kiev di riprendere il sopravvento», aggiungendo che «la sfida ora per l'Ucraina sarà quella di rimanere un passo avanti alla Russia mentre questa risponde».

Sebbene il vantaggio sul campo di battaglia derivante dall'impiego dei droni potrebbe non essere decisivo per l'esito della guerra, il netto primato di Kiev in questo settore sta attirando sempre più attenzione anche al di fuori dell'Europa. La prossima grande sfida per l'Ucraina è l'intelligenza artificiale. Kiev sta compiendo progressi nello sviluppo e nell'addestramento di modelli di intelligenza artificiale per sistemi senza pilota, utilizzando dati reali provenienti dal campo di battaglia.

Molti, tuttavia, rimangono cauti. Ad esempio Zinkevych ha affermato che, pur comprendendo la possibilità di automatizzare alcuni processi, non è sicuro che le tecnologie autonome abbiano un ruolo sul campo di battaglia. «La decisione finale deve sempre essere presa da un essere umano», ha affermato - «Affidereste armi all'intelligenza artificiale? Come possiamo essere sicuri che sarà in grado di distinguere un amico da un nemico? Come possiamo essere sicuri che non ci saranno malfunzionamenti o che qualcosa non andrà storto?».

»

internazionale/esteri

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione

Aprile 21, 2026

Autore

redazione

default watermark